



## **Decreto Dirigenziale n. 290 del 16/11/2016**

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Verifica preliminare di Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto di taglio dei boschi cedui ubicati in Comune di Pozzuoli (NA) alle localita' Costa Capone, il Castagnaro e Costa Catone N.C.T. foglio 12 particelle n. 23, 31, 50, 122, 524, 43 e 534 per una superficie di 55.37,48 ha" proposto dal Sig. Chianese Enrico - CUP 7846.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 340212 in data 17.05.2016 contrassegnata con CUP 7846, il Sig. Chianese Enrico, residente a Napoli alla Via Luigia Sanfelice, 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Progetto di taglio dei boschi cedui ubicati in Comune di Pozzuoli (NA) alle località Costa Capone, il Castagnaro e Costa Catone N.C.T. foglio 12 particelle n. 23, 31, 50, 122, 524, 43 e 534 per una superficie di 55.37,48 ha"*;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Vincenzo Carfora, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Dott. Giuseppe D'Alterio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.10.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

*"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata fatto salvo il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione:*

1. *accurato controllo manutentivo giornaliero dei mezzi meccanici e delle attrezzature atto ad evitare emissioni di sostanze inquinanti nell'aria e sul suolo;*
2. *allo scopo di ridurre le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, adozione di catalizzatori specifici e uso di benzine non sintetiche;*
3. *la selezione delle matricine dovrà essere eseguita in modo tale da mantenere o migliorare la biodiversità del sito rilasciando anche specie secondarie, sporadiche, andranno escluse dal taglio le piante di alto fusto e quelle su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione;*
4. *in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) ed in aree a pericolosità frana dovrà essere garantita una fascia di rispetto in cui saranno evitati i tagli;*
5. *La formazione di piccoli solchi dovuti all'esbosco dei tronchi dovrà essere prontamente ripristinata con attrezzatura minuta (vanga e zappa) ed in maniera manuale;*
6. *Per evitare danni alla struttura del suolo in caso di terreno eccessivamente bagnato i lavori dovranno essere sospesi;*
7. *Durante le operazioni di taglio ed esbosco particolare attenzione sarà posta per non danneggiare cavità ipogee al fine di tutelare le colonie svernanti e riproduttive;*
8. *Sospensione dell'utilizzazione boschiva nei giorni piovosi al fine di tutelare gli anfibi che popolano l'area.*

*e delle seguenti prescrizioni:*

1. *L'intervento da attuare sia quello previsto (taglio raso con riserva di matricine in congruo numero ad ettaro secondo quanto previsto dalla L.R. 11/96 e s.m.i.);*
2. *A dote del bosco si rilasci un congruo numero di piante matricine numerate progressivamente della specie Castanea Sativa e di diametro a m. 1.30 non inferiore ai diametri medi dei polloni del turno;*
3. *Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;*
4. *Si conservino alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la*

*conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius)*

5. *Atteso che tra le specie animali definite prioritarie, di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, rinvenibili nel sito si trova l'insetto Callimorpha quadripunctata (Codice 1078) i cui bruchi si nutrono inizialmente di foglie di Ortica, Tarassaco e Piantaggine, dopo lo svernamento su Lampone, Nocciolo e altri arbusti, negli interventi previsti si preservino dette specie erbacee, arboree ed arbustive."*

- b. che l'esito della Commissione del 11.10.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Chianese Enrico con nota prot. reg. n. 695074 del 25.10.2016;
- c. che il Sig. Chianese Enrico ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 03.05.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.10.2016, il "Progetto di taglio dei boschi cedui ubicati in Comune di Pozzuoli (NA) alle località Costa Capone, il Castagnaro e Costa Catone N.C.T. foglio 12 particelle n. 23, 31, 50, 122, 524, 43 e 534 per una superficie di 55.37,48 ha" proposto dal Sig. Chianese Enrico, residente a Napoli alla Via Luigia Sanfelice, 1, fatto salvo il rigoroso rispetto delle misure di mitigazione:

1. accurato controllo manutentivo giornaliero dei mezzi meccanici e delle attrezzature atto ad evitare emissioni di sostanze inquinanti nell'aria e sul suolo;

2. allo scopo di ridurre le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, adozione di catalizzatori specifici e uso di benzine non sintetiche;
3. la selezione delle matricine dovrà essere eseguita in modo tale da mantenere o migliorare la biodiversità del sito rilasciando anche specie secondarie, sporadiche, andranno escluse dal taglio le piante di alto fusto e quelle su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione;
4. in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) ed in aree a pericolosità frana dovrà essere garantita una fascia di rispetto in cui saranno evitati i tagli;
5. La formazione di piccoli solchi dovuti all'esbosco dei tronchi dovrà essere prontamente ripristinata con attrezzatura minuta (vanga e zappa) ed in maniera manuale;
6. Per evitare danni alla struttura del suolo in caso di terreno eccessivamente bagnato i lavori dovranno essere sospesi;
7. Durante le operazioni di taglio ed esbosco particolare attenzione sarà posta per non danneggiare cavità ipogee al fine di tutelare le colonie svernanti e riproduttive;
8. Sospensione dell'utilizzazione boschiva nei giorni piovosi al fine di tutelare gli anfibi che popolano l'area.

e delle seguenti prescrizioni:

1. L'intervento da attuare sia quello previsto (taglio raso con riserva di matricine in congruo numero ad ettaro secondo quanto previsto dalla L.R. 11/96 e s.m.i.);
  2. A dote del bosco si rilasci un congruo numero di piante matricine numerate progressivamente della specie *Castanea Sativa* e di diametro a m. 1.30 non inferiore ai diametri medi dei polloni del turno;
  3. Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
  4. Si conservino alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (*Dryocopus martius*);
  5. Atteso che tra le specie animali definite prioritarie, di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, rinvenibili nel sito si trova l'insetto *Callimorpha quadripunctata* (Codice 1078) i cui bruchi si nutrono inizialmente di foglie di Ortica, Tarassaco e Piantaggine, dopo lo svernamento su Lampone, Nocciolo e altri arbusti, negli interventi previsti si preservino dette specie erbacee, arboree ed arbustive.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- 4.1 al proponente Sig. Chianese Enrico Napoli alla Via Luigia Sanfelice, 1;
  - 4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
  - 4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio